

Molise diviso in due Callora, si punta a ridurre i tempi d'intervento

Ieri il tavolo in prefettura: anticipare di sei mesi la fine dei lavori

CAMPUBASSO. Alla fine il summit che si è tenuto ieri mattina in prefettura a Campobasso per valutare possibili soluzioni ai disagi causati dai lavori sul viadotto Callora è stato proficuo. L'Anas ha preso l'impegno a ridurre i tempi per gli interventi (che a questo punto dovrebbero terminare entro dicembre). Poi, una seconda proposta sul tavolo è stata quella di allargare la carreggiata del tratto che dal bivio di Spinete scende fino alla statale 17.

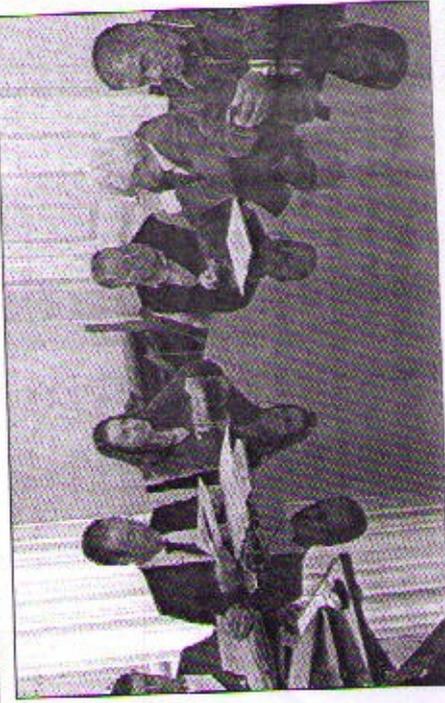
Per verificare ambedue le soluzioni, il prefetto di Campobasso, Francescopaolo Di Menna ha convocato un nuovo incontro con le parti per martedì prossimo. Autotrasportatori, pendolari, automobilisti, imprenditori e lavoratori avevano chiesto che sulla chiusura della statale 17 (viadotto Callora) intervenisse il prefetto ma che ci fosse anche un sostegno della Regione affinché si evitassero i tanti, troppi disagi a cui si po-



trebbe andare incontro anche per un anno (questo il tempo previsto per la durata dei lavori).

Così è stato. Ieri mattina alle 11, nel palazzo dell'Ufficio territoriale del Governo si sono incontrate tutte le parti attorno ad un tavolo. Il motivo è ormai sulla bocca di tutti: la chiusura della statale 17 Appulo-sannitica dal chilometro 204,500 al chilometro 207,200 sta causando disagi enormi che dureranno almeno fino a giugno 2015, con deviazioni quasi impossibili per

Benevento. Qui la deviazione obbligatoria è indicata sulla Telesina, da dove poi si procede per il Molise. Meno peggio per gli automobilisti. Che scoraggiati a entrare in Bojano devono percorrere un'ansa di 12 chilometri su strade interpoderali poco segnalate, strette e buie a senso unico per ri-



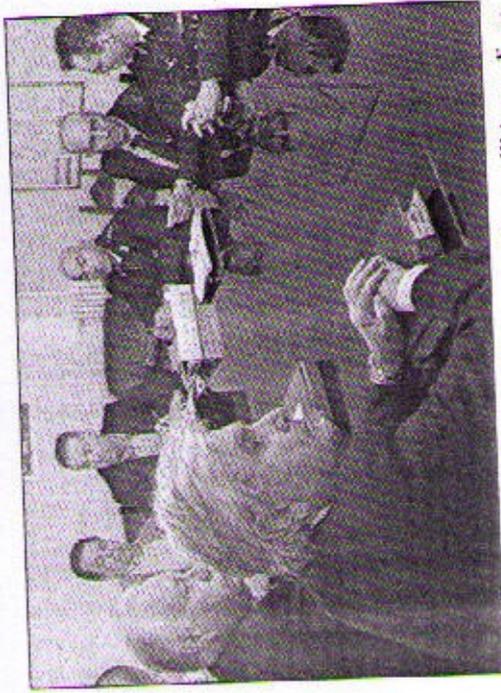
prendere alla fine del viadotto "Callora" la statale verso Iscria.

E allora l'assessore ai Lavori pubblici Pierpaolo Nagni ha

sottolineato prima di sedersi al tavolo la necessità di accorciare i tempi di intervento. "È una vera emergenza - ha detto il titolare di settore -. Chi ha in carico l'opera avrebbe dovuto preoccuparsi per tempo di quali erano le alternative. Dobbiamo immaginare a questo punto quale intervento è

possibile fare e una delle panacce potrebbe essere ridurre i tempi di questi lavori, perché un anno per quel tipo di opera ci sembra davvero esagerato. Quindi possiamo immaginare

una riduzione dei tempi ma verificheremo assieme ad associazioni e al sindaco di Bojano quale soluzione possibile".



Si è chiesto all'Anas di costruire una bretella lateralmente al viadotto, ma la soluzione non è sembrata fattibile. Sin da subito al riguardo è stato chiaro il presidente della Provincia di Campobasso, Rosario De Matteis: "Bisogna accorciare i tempi di esecuzione dei lavori premettendo che si tratta di interventi urgenti che vanno assolutamente realizzati. Non immagino la possibilità di una bretella che costeggi il viadotto perché i tempi non ci sono e i fondi ne-"

anche". Durissima, ancora ieri anche la presa di posizione dei costruttori edili. Corrado Di Nitro dell'Acem ha ribadito ancora: "I lavori così congegnati ostacolano la ripresa produttiva locale già disastrosa, non occupando, tra l'altro, personale locale. Chiediamo immediatamente sulla questione l'intervento della Regione e soluzioni conciliabili con le esigenze di crescita e sviluppo di questa regione".

Raggiunta l'intesa con l'Anas: accelerati i tempi di consegna lavori Viadotto Calora, Nagni: stiamo cercando una soluzione

CAMPOBASSO. I disagi sono tanti: per gli operatori del commercio, per gli lavoratori e per i trasportatori. Ed è così che il caso del viadotto Calora, su cui l'Anas per apportare interventi urgenti al viadotto (lavori che dovrebbero durare circa un anno) approda in Prefettura, per cercare assieme ai vertici politico-istituzionali una soluzione al caso. D'altronde il percorso tortuoso di 68 chilometri in più per raggiungere Isernia, rende il

viaggio sicuramente poco agevole, tanto da far pensare ad una possibile class action. Per questo ieri mattina il prefetto Francescopaolo Di Menna ha convocato urgentemente tutte le parti interessate: dall'Anas al Comune di Bojano, dall'assessore regionale ai Trasporti e opere Pubbliche, Pierpaolo Nagni, al presidente della Provincia di Campobasso, Rosario De Matteis, fino alle Forze dell'ordine e rappresentanti delle associazioni di

categoria. Un incontro terminato poco dopo le 14 e a cui ha fatto seguito il tavolo tra Regione e Anas da cui sostanzialmente non giungono novità differenti rispetto a quanto accordato in Prefettura. Difatti proprio il gestore della rete stradale pare abbia avanzato la possibilità di consegnare prima i lavori, mentre da come ci conferma l'assessore Nagni "sarebbe stata scartata l'ipotesi di allargare la carreggiata in quanto i lavori sarebbero eccessivamente

onerosi". D'altronde in questa vicenda proprio la Regione "ha responsabilità limitate poiché chi ha in carico l'opera avrebbe dovuto preoccuparsi, per tempo, anche delle alternative. Ovviamente, spiega ancora il numero uno dei trasporti in Regione - il problema sussiste e per questo c'è l'esigenza di comprendere, tutti insieme, su quali interventi bisognerebbe optare". E proprio Nagni in mattinata, prima del vertice in Prefettura aveva chiarito

che "un anno per la tipologia di lavori è eccessivo".

Così una delle opzioni possibili, e su cui si sta cercando di mediare, potrebbe essere quella di far passare i mezzi dentro Bojano, anche per rendere più agevole il viaggio dei lavoratori. Intanto a puntare il dito contro l'Anas arriva il ditto contro l'Anas arrivano Api e Acem, che già nei giorni scorsi avevano lanciato l'allarme per tutelare le aziende locali. Per le associazioni dei costruttori edili e della piccola e media impresa tutte "le responsabilità dei gravi disagi e dei danni sono da attribuirsi all'Anas per non aver studiato insieme alle organizzazioni di rappresentanza le soluzioni ottimali da due anni a questa parte".

Per questo il gestore della rete stradale italiana dovrebbe provvedere "a finanziare ed appaltare con somma urgenza i lavori necessari per alleviare al massimo i disagi".



Nagni, il Prefetto e De Matteis